

# Avvenire



Dal 1906 la voce  
del Centro  
Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it

## Auguri ai lettori Arrivederci nel 2017

Il Centro Sportivo Italiano e la sua Presidenza nazionale augurano ai propri atleti, ai tecnici, alle loro famiglie, ai lettori di Avvenire e a tutti gli sportivi italiani un sereno Natale, un felice 2017 ricco di soddisfazioni e una buona Epifania. Stadium, l'insero associativo del Csi, saluta il 2016: tornerà su Avvenire giovedì 12 gennaio 2017.



di Alessio Albertini

## Giubileo, la società sportiva nuova opera di misericordia

**N**ella poesia di Natale "La notte santa", Guido Gozzano immagina che Maria e Giuseppe avessero bussato alla porta di ben cinque tra alberghi e ostelli prima di trovare un rifugio per dare alla luce il loro bambino, al riparo dalla neve e dalla notte, scaldati da un asino e dal bue: "perché non c'era posto per loro nell'albergo". Per generare e mettere al mondo il Figlio di Dio c'è stato bisogno di un luogo e di una casa, capace di accogliere la vita e la felicità che ogni nascita procura. Mi piace pensare che nell'incerto peregrinare di tanti ragazzi e giovani alla ricerca della felicità possa esserci un approccio sicuro nelle nostre società sportive. Una porta aperta dove sperimentare di essere attesi, un rifugio sicuro per ripararsi dai venti impetuosi di una

gioia passeggera, una relazione che accompagna nel mondo. Le nostre società sportive non dovrebbero essere soltanto luoghi in cui si offrono servizi, ma capaci di generare alla vita, di far nascere le potenzialità di un uomo o di farle rifiorire dopo averle dissipate. Una società sportiva è l'occasione per tanti di una seconda possibilità perché può favorire le condizioni di una vita più vera e più ricca dopo aver sperimentato solo fallimenti o false illusioni, giudizi umilianti o sguardi indifferenti. Le nostre società sportive devono diventare una valida alternativa a una cultura dello sport, e non solo, che ci circonda, in cui vale solo chi è bravo, chi è capace, chi ha il curriculum, chi sa farsi largo, chi ha i trofei... e che ci vorrebbe tutti così. Invece, in esse,

sperimentare una disuguaglianza che vuole promuovere il più debole per sostenerlo e accompagnarlo a scoprire la bellezza della sua persona e il suo contributo per il bene del mondo. Una società sportiva può essere un valido aiuto alle nostre parrocchie perché è un modo per attualizzare il Vangelo e renderlo ancora vita. Perché una società sportiva deve essere concretezza; organizzando sì partite ed allenamenti ma trovando la sua anima nell'accoglienza, nel voler bene e nel prendersi cura. Ha a che fare con persone concrete, con volti non solo con tessere. Deve diventare amore incarnato. Usare il linguaggio della sollecitudine, dell'abbraccio, fatto di gesti e di azioni. Si ritorna alla dimensione umana dell'amicizia dove siamo liberi di stare accanto

all'altro con semplicità fraterna. Non esistono manuali capaci di indicare quali sono le scelte che una società sportiva deve compiere perché le domande di chi bussa alla sua porta sono diverse e sempre imprevedibili. Papa Francesco, al termine del Giubileo della Misericordia ce ne indica una: «Siamo chiamati a dare volto nuovo alle opere di misericordia che conosciamo da sempre. La misericordia, infatti, eccede; va sempre oltre, è feconda». Ogni società sportiva può essere davvero una nuova opera di misericordia che il Csi mette in campo. Lo diventa quando non si rassegna al «così fan tutti» e si impegna a inventare nuovi modi per sperimentare la miracolosa capacità di mettere al mondo nuovi figli. Il più bel regalo di Natale.

In tutta la penisola a fine anno si rinnova in molti comitati una delle più sentite tradizioni associative. Feste alimentate da sentimenti forti, testimoni eccellenti, gesti di grande solidarietà e raccolte fondi

# È già «Natale degli sportivi»

Gli auguri tra simpatiche corse in costume, Messe e momenti di riflessione con vescovi e consulenti ecclesiastici. Ovunque spuntano appuntamenti per incontrarsi e ringraziare i tesserati per il servizio svolto sul territorio

DI FELICE ALBORGHETTI

**S**i riaccendono le luci e le candeline natalizie. Alberi simbolici per feste alimentate da sentimenti forti e gesti di solidarietà. È il classico ciessino del Natale degli Sportivi, un rituale che si rinnova puntualmente in ogni angolo della penisola nelle settimane a cavallo delle festività di fine anno. Un modo per incontrarsi tutti insieme, dirigenti, arbitri, allenatori, atleti, genitori, per scambiarsi gli auguri, ringraziare chi ha dedicato passione e impegno alla vita associativa e rinnovare l'invito a fare ancora meglio nei mesi venturi. E i Natali arancioblu si colorano sempre più di rosso. Corrono infatti un po' ovunque i Babbi Natale. Sabato scorso a Foligno in una gara podistica di 600 metri con l'Atletica Winner in pole al parco dei Canapè, dove si sono raccolti fondi per i terremotati di Norcia, Cascia e Preci. Domenica 18 dicembre la corsa non convenzionale aperta a tutti si è tenuta a Brescia. Partenza in Castello, con il fiume "rosso barbuto" al bivio tra i due percorsi a scelta: quello da 4 e quello da 9 km, snodatisi per le vie del centro storico. A Cagliari i Babbi sardi correranno invece domani (vedi box a fianco). Una domenica di corsa anche per il Csi Modena nella "Christmas Run", realizzata a San Donnino in collaborazione con Modena Runners e Lega Atletica Uisp. Lunedì 12 dicembre Don Claudio Bullo ha celebrato la Messa per il Natale dello Sportivo



L'edizione 2015 dei "Babbi Natale in corsa" a Cagliari

del Csi Pisa presso l'ex cinema Don Bosco di Marina di Pisa. A Potenza giovedì 15, il Csi, in collaborazione con la Pastorale giovanile, Anspi e Pgs ha festeggiato insieme la seconda edizione del Natale dello Sportivo. Dopo la messa, celebrata dal Vescovo mons. Salvatore Ligorio,

presso la Parrocchia di Santa Cecilia, la serata è proseguita con testimonianze dal mondo sportivo locale e le premiazioni delle numerose società sportive presenti. Sabato 17 dicembre al Seminario Vescovile di Mantova, mons. Marco Busca ha incontrato gli sportivi virgiliani, consegnando

l'importante "Premio della Bontà" - riconoscimento verso atti di altruismo - a Vittorio Bongiovanni, padre saveriano, da 40 anni in Sierra Leone, che con un fischietto ed un pallone contrasta il preoccupante fenomeno dei bimbi soldato. Nell'occasione sono stati consegnati dal Vescovo di Mantova i discoboli d'oro e premiati i campioni nazionali Csi 2016. Domenica 18 dicembre è stata "Festa degli auguri" di Natale anche per il Csi Imola mentre a Ragusa, con partenza e arrivo in piazza San Giovanni, si è svolta tra i due centri storici, passando per Ibla, una lunga (13 km) passeggiata sociale rivolta non solo agli sportivi - atleti, allenatori e dirigenti delle società sportive e associazioni presenti sul territorio - ma all'intera comunità ragusana. Un percorso a tappe, con successivi assaggi e degustazioni, al ritmo e al suono di un tamburo con un tema per ciascuna: il Cibo degli Iblei e la farina dello sportivo. Gratuità, gradualità e generatività compongono infine il tridente natalizio lanciato dal consulente

### IN SARDEGNA

#### A CAGLIARI LA CORSA DEI BABBI NATALE

Forte del successo dei due anni precedenti, domani a Cagliari si svolgerà la terza edizione di Babbi Natale in Corsa, la gara di solidarietà natalizia organizzata dal Csi Cagliari con la Fiab Cagliari (Federazione Italiana Amanti della Bicicletta) e Urban Trail Italy. Quest'anno la corsa non competitiva sarà dedicata alla raccolta fondi #unGolperRipartire, l'iniziativa promossa a livello nazionale dal Csi a supporto della ripresa della pratica sportiva nelle zone colpite dal terremoto. Per l'occasione è stato il vicepresidente nazionale Marco Calogiuri, con un videomessaggio, a salutare e ringraziare tutti i Babbi Natale per questa lodevole e bellissima iniziativa che porterà in strada quella solidarietà sportiva che fa bene allo spirito e al cuore. «Perché lo sport non deve morire mai, neanche nelle zone terremotate». Babbi Natale in Corsa è aperta a tutti e la partecipazione è libera, gratuita. Unici requisiti richiesti: abito rosso, barba bianca e cappello da Babbo Natale. La corsa prenderà il via dalla Piazza San Giacomo per concludersi, dopo un variegato percorso nelle vie del centro storico, in Piazza Emanuele Ravot. In queste due tappe vi sarà anche l'importante momento della donazione. La teca delle offerte sarà poi trasportata su una slitta a due ruote trainata da due ciclisti in versione renna natalizia e seguirà i Babbi Natale lungo tutto il tragitto.

ecclesiastico don Emanuele Poletti del centro del Natale sportivo del Csi Bergamo, lunedì 19 presso la chiesa di San Pio X. Prima della Messa, alla Cittadella dello Sport, la benedizione del Vescovo mons. Francesco Beschi.

### IN ABRUZZO

#### A CHIETI E TERAMO LA FESTA HA IL SAPORE DI RIO 2016

Il Natale in Abruzzo ha il gusto olimpico. Ieri sera al Teatro Marrucino di Chieti si è svolto il Gran Galà di Natale 2016: protagoniste la danza e la ginnastica ritmica con la partecipazione delle atlete della squadra Armonia d'Abruzzo Campione d'Italia 2015/2016 e con la partecipazione della farfalla Veronica Bertolini olimpionica a Rio 2016. Nella serata natalizia, che ha visto intervenire il Vescovo mons. Bruno Forte, è stato consegnato il discobolo al merito Csi alla città di Chieti nelle mani del sindaco teatino Umberto Di Primio e si è attivata una raccolta fondi per il progetto di integrazione sociale "Accoglienza ed integrazione". Anche a Teramo oggi sarà per il Csi un "Natale degli Sportivi", di solidarietà. Dalle ore 20 presso l'Istituto Comprensivo "Di Poppa-Rozzi" ci sarà il tradizionale messaggio augurale agli sportivi del Vescovo mons. Michele Seccia e poi tante sorprese: dall'atletissimo beacher ortonese Paolo Nicolai, l'aviere medaglia d'argento alle Olimpiadi di Rio 2016 (in coppia con Daniele Lupo) al prelibato menu messo in campo da chef e ragazzi dell'albergherie. Il ricavato della cena teramana andrà infatti alle popolazioni terremotate.

### ANCI-EPS

#### Intesa fra Comuni e promozione sportiva

Un confronto diretto e costante tra Comuni ed Enti di promozione sportiva per favorire la promozione dello sport sul territorio, orientare le scelte urbanistiche e di impiantistica sportiva, programmare azioni congiunte volte alla massima diffusione dello sport per tutti, per la tutela della salute e della coesione sociale e contro ogni forma di discriminazione, etnica, sessuale o socio-economica. Con questi obiettivi, l'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e gli Enti di promozione sportiva, tra cui il Csi, hanno siglato ieri mattina alla Camera un accordo triennale, teso a favorire la promozione della cultura sportiva, della pratica motoria, della tutela della salute, dell'inclusione sociale e della lotta alle disuguaglianze. Insieme, da un lato l'Associazione dei Comuni che sono proprietari della quasi totalità degli impianti pubblici sportivi; dall'altro gli Enti di Promozione Sportiva che tutti insieme associano 7 milioni di cittadini, possono contare su una rete capillare di oltre 66mila società che svolgono sport rivolto a tutti, bambini e anziani.

## Nel libro «Sport e fede: un'alleanza» la forte presenza di Gesù in campo

«**S**port e fede: un'alleanza». È il titolo del libro di mons. Vittorio Peri, professore e presidente emerito dell'Istituto Teologico di Assisi, dal 1995 al 2005 consulente ecclesiastico nazionale del Csi. Sono pagine che intendono proporre agli animatori sportivi un sussidio per facilitare il loro impegno educativo con vari argomenti: uno spunto di partenza, un commento, un orizzonte di fede, una preghiera. «Chi utilizza queste pagine - si legge - deve essere tanto sportivo da interessarsi seriamente ai fatti dello sport e tanto cristiano da capire che il suo interesse non può arenarsi lì, ma andare oltre. Non per sopravvalutare un fatto che molti potrebbero considerare marginale, ma per aiutare le persone a leggervi l'attitudine a divenire chiamata al Vangelo e coglierne il messaggio per una vita pie-



na». Editore Velar e da Csi (10 €), il volume presenta in copertina la bella immagine di un'infinita pista arcobaleno, realizzata dall'arte-terapeuta Diana Armaroli. «Noi viviamo nella ricerca quotidiana - scrive nella presentazione il presidente nazionale Csi, Vittorio Bosio - di un incontro speciale. Cerchiamo sempre Dio per dare un senso alle nostre azioni, anche quando non lo sappiamo, anche quando vorremo negarlo. Abbiamo un forte incontentibile bisogno di dare un senso alla vita». Nella prefazione di Roberto Grandis, psicologo ed ex segretario Csi, il rischio ravvisato da don Peri: la necessità di un vero mutamento globale di paradigma nel concepire l'attività sportiva, quel risveglio dalla lunga ipnosi prodotta dalla tradizionale cultura sportiva ricca di mezzi e povera di fini.



#### A Cesena «Sognando le Olimpiadi»

Alla Palestra Ippodromo di Cesena si è svolta domenica 18 dicembre la manifestazione conclusiva dell'attività di pattinaggio artistico a rotelle per il 2016. Il tradizionale Saggio di Natale ha avuto come titolo "Sognando le Olimpiadi" a sottolineare la speranza di vedere il pattinaggio artistico a rotelle entrare tra i nuovi sport inseriti fra le discipline olimpiche. Sotto lo sguardo del presidente del comitato locale Luciano Morosi, si sono esibiti tutti i gruppi del Csi Cesena e una nutrita schiera di ospiti invitati per l'occasione.

**Argentario:** oltre 200 atleti al Saggio di Natale. Oggi pomeriggio il Palazzetto Comunale di Campone, a due passi da Porto Santo Stefano, ospiterà il Saggio di Natale per salutare l'anno ricco di successi del Csi "Don Bastianini". Zumba, latin carabe, fitness e pilates, saranno le principali esibizioni che vedranno impegnate oltre 200 atleti tra le ragazze della ginnastica artistica e i ragazzi dell'acrobatica.